

Tassa di soggiorno anche in città: verrà introdotta con la guest card

In Comune si stanno valutando le simulazioni sul gettito: le ipotesi per il momento oscillano fra gli importi di 1 e 2 euro. L'assessora Pierucci: "Turisti accederanno ad alcuni servizi come quelli del trasporto pubblico o dell'accesso nei musei"

di **Gabriella De Matteis**

L'ipotesi è allo studio dell'amministrazione comunale: anche in città sarà introdotta la tassa di soggiorno, con ogni probabilità a partire dal prossimo anno. Quello di Bari è uno dei pochi Comuni che ancora non hanno istituito questa imposta. In Puglia altre città come Lecce o centri turistici più piccoli (per esempio Monopoli, Grottole, Otranto, Fasano e Polignano a Mare) hanno da anni introdotto la tassa di soggiorno ormai da anni. L'amministrazione cittadina fino a questo momento ha rinviato l'istituzione dell'imposta. Ma ora il capoluogo pugliese si è diviso in un punto di riferimento per i flussi turistici nella nostra regione, come confermano i dati di questi giorni che secondo i numeri del portale Booking segnalano un tasso di occupazione delle camere che sfiora il 100 per cento. Numeri non ufficiali, ma che confermano la vocazione turistica della città.

Allo studio dell'amministrazione comunale ci sono adesso diverse ipotesi che si basano sui numeri. Nel 2021, secondo le statistiche sulle presenze elaborate dall'agenzia Puglia Promozione, a Bari sono state registrate 62mila 271 presenze. Se la tassa di soggiorno fosse di un euro, il Comune incasserebbe (tenendo presente il dato del 2021) quindi più di 60mila in un anno: una cifra che rischia di essere, ovviamente, qualora l'imposta fosse di 2 euro. Simulazioni che non tengono conto del fatto che quest'anno, con la fine delle restrizioni per il Covid, la presenza di turisti sono aumentate, così come il numero delle strutture ricettive come i B&B. Insieme con il valore della tassa, il Comune dovrà decidere se, come accade in alcune città, calibrare l'imposta sul livello delle strutture o sulla stagionalità (in molti comuni, come Lecce o Fasano, a tassa varia a seconda della tipologia di albergo e del periodo dell'anno). Ipotesi quest'ultima contenuta in un regolamento sul quale l'ammini-



▲ Boom di presenze. Turisti stranieri nella città vecchia

strazione comunale aveva lavorato nel 2017, ma che di fatto non ha mai applicato finora.

Il Comune conta di partire con la novità della tassa di soggiorno dal prossimo anno. Le risorse che arriveranno con questa imposta serviranno per migliorare alcuni servizi in città e saranno utilizzate grazie ai contributi che arriveranno nel tavolo di confronto avviato dall'assessorato al turismo d'intesa con le associazioni di categoria, come quelle che rappresentano

gli albergatori e i gestori dell'extra-albergo. Il Comune legherà l'introduzione della tassa di soggiorno alla guest card, un servizio che era stato annunciato prima della pandemia e che per motivi diversi non è ancora partito. «Collegandosi a un portale, i turisti potranno scaricare la guest card che darà loro la possibilità di accedere ad alcuni servizi come quello del trasporto pubblico o dell'accesso ai musei», spiega l'assessora al Turismo, Irene Pierucci. Dopo un primo periodo di sperimentazione in cui la guest card sarà gratuita e che durerà qualche mese, il servizio sarà a pagamento. Collegandosi al portale sarà possibile anche acquistare prodotti tipici del territorio. Il progetto di Bari guest card è a cura del Comune, della Città metropolitana e della Camera di commercio. Il portale www.bari-guestcard.it per il momento propone 220 punti di interesse inaspati sull'area metropolitana di Bari e 15 itinerari turistico-culturali accessibili.

La novità potrebbe arrivare già dall'anno prossimo. Il capoluogo è uno dei pochi grandi centri non fanno pagare

Il riconoscimento

Il MarTa fra le migliori attrazioni al mondo per gli utenti TripAdvisor

"Sempre più visitatori scelgono Taranto anche grazie alla nostra struttura", spiega la direttrice

Il Museo archeologico nazionale - MarTa di Taranto ha vinto per il secondo anno consecutivo il TripAdvisor Travellers' Choice Award per la categoria "Attrazioni del mondo". A darne l'annuncio è la stessa direttrice museo, Eva Degli Innocenti, a cui il portale Usa, che contiene oltre 200 mila recensioni di hotel e attrazioni turistiche e più di 30 mila dedicate alle più belle destinazioni del mondo, ha comunicato la vittoria. Il museo di Taranto si consacra fra il 10 per cento delle migliori attrazioni mondiali sui profili TripAdvisor. Una sorta di Oscar delle destinazioni turistiche che celebra i luoghi di cultura o gli ambienti naturali che hanno ricevuto ottime recensioni da parte di viaggiatori provenienti da tutto il mondo (el Farco degli ultimi 12 mesi).

«Desidero ringraziare tutto lo staff del museo - commenta la direttrice Degli Innocenti - per questo importante riconoscimento che è un premio ottenuto grazie al lavoro di qualità e all'impegno quotidiano di tutto il personale. Il MarTa accoglie il visitatore immergendolo nella storia e nella cultura del Mediterraneo dalla Preistoria al Medioevo. Questo emoziona e rende il patrimonio culturale un'attrazione imperdibile: sono sempre più i viaggiatori che scelgono il nostro Taranto anche grazie ai musei».



▲ Il museo Viktorovskij in una sala del museo archeologico

Anche il ministro della Cultura, Dario Franceschini, ha commentato il riconoscimento: «La vittoria del premio TripAdvisor T è un'ulteriore conferma della forza e della bellezza del nostro patrimonio culturale. Questo vero e proprio Oscar ritidisce quanto le collezioni d'arte e di archeologia italiane siano sempre più apprezzate dai visitatori di tutto il mondo e dimostra come il paesaggio, anche in rete, possa essere uno strumento utile alla valorizzazione del sistema museale nazionale». Il MarTa, ha detto ancora il ministro Franceschini, «è stato uno dei primi istituti interessati dalla riforma del sistema museale nazionale e la gestione di questi anni, a Taranto come in tutta Italia, sta dimostrando che l'incrocio fra autonomia e qualità dei direttori selezionati con fondi internazionali è un mix vincente per musei e territori».

La decisione

Mense scolastiche, Roma taglia le riduzioni per le famiglie

di **Daniela Letuzzi**

Diminuiscono i fondi governativi per le mense scolastiche biologiche per la Puglia, che passano dagli oltre 180 mila euro del 2021 ai 153 mila 102 euro previsti per il prossimo anno scolastico. Così anche il Comune di Bari che è pronto a destinare alle famiglie 130 mila euro ha dovuto adattare a ribasso la riduzione tariffaria in favore dei beneficiari del servizio di mensa 2022-2023. «Anche quest'anno sta-

mo risultati fra i pochissimi aggiudicatari nella regione - spiega Paola Romano, assessora alle Politiche educative e giovanili - ma purtroppo l'assegnazione ai Comuni è scesa proporzionalmente. Come già accaduto in passato, abbiamo comunque scelto di impiegare queste risorse per ridurre le tariffe del servizio di refezione e sostenere in particolare le famiglie meno abbienti in questo momento difficile, segnato dall'aumento dell'inflazione».

Sarà dunque garantita la gratuità del servizio soltanto ai nuclei



▲ Bambini in un asilo nido

con Isee inferiore ai 6 mila euro, attribuendo la maggior parte del fondo alle famiglie con Isee compreso tra 6 mila euro che rappresenta circa la metà degli iscritti. Si tratta però di un'aggiornamento di inferiori: l'anno scolastico precedente infatti la prima fascia pagante (Isee da 6 mila a 12 mila 500 euro) avrà il 28 per cento di riduzione mentre un anno fa l'escensione era totale. La seconda fascia (da 12 mila 500 a 18 mila euro) avrà una riduzione del 19 per cento rispetto al 68 per cento dell'anno precedente.

La graduatoria esclude dalla riduzione la quinta fascia, oltre 130 mila euro, che un anno prima aveva ottenuto il 10 per cento. Ciò si riversa sulle casse delle famiglie: per esempio la fascia da famiglia a 12 mila 500 euro a fronte di una tariffa base di 1,60 euro pagherà un euro a pasto, che invece nel 2021/2022 era gratuito. Per beneficiare dello sconto, gli utenti non dovranno presentare alcuna domanda: l'applicazione verrà operata direttamente dalla ripartizione comunale competente.